

15 luglio 2005 0:00

PREZZI RC-AUTO E INTERVENTO GOVERNO: CURARE IL CANCRO CON L'ASPIRINA...

Firenze, 15 Luglio 2004. I risultati della specifica commissione sull'rc-auto istituita presso il ministero delle Attività Produttive, sono stati consegnati al ministro Claudio Scajola, sì che il Governo decida i provvedimenti. Le indicazioni sono due: indennizzo diretto obbligatorio e "moral suasion" sulle compagnie "per contenere le tariffe e per altri particolari interventi sui premi".

Ovviamente auspichiamo che il tutto porti a qualcosa e non solo a parlarsi addosso, perché, vista la penosa situazione del settore, anche se si riuscisse a far calare le tariffe dell'1%, sarebbe sempre meglio delle continue "dita negli occhi" che gli assicuratori mettono agli assicurati.

Ma non possiamo non evidenziare che si sta cercando di curare il cancro con l'aspirina e che probabilmente la percentuale che abbiamo indicato prima non è tanto di fantasia.

Cio' che impedisce risultati positivi per gli assicurati è proprio il meccanismo, cioè un'offerta libera per qualcosa che obbligatoriamente bisogna acquistare: il contrario del mercato e la migliore occasione perché i prezzi si muovano sempre verso l'alto, con forti tentazioni di cartelli e di scambi di informazione fra i vari proponenti.

Un campo in cui l'organismo di controllo, l'Isvap, non serve a nulla e su cui gli assicurati che hanno problemi, possono solo rivolgersi alla giustizia civile ordinaria (esperienza che non auguriamo a nessuno). Una situazione in cui gli assicurati sono solo polli da spennare. **Per evitare che continui così ha bisogno di interventi alla radice, colpendo lì dove l'attuale meccanismo consente la formazione e il consolidarsi del potere delle assicurazioni: l'obbligatorietà della Rc-auto.** Fatto salvo il ricorso agli ordinari sistemi di rivalsa civile, ognuno potrebbe assicurare se stesso contro i danni che potrebbe subire (e anche provocare). **Questo sì che aprirebbe il mercato, moltiplicherebbe le offerte e renderebbe ognuno responsabile di se stesso.** Quando si comincerà a discutere in questo senso nel Governo e nel Parlamento, solo allora potremo dire che si sta cercando di affrontare il problema. Altrimenti le prospettive sono quelle dell'1%.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc